

**LEGA PRO.** Domani il derby del Turina sarà fondamentale anche per i due allenatori che puntano a concludere la stagione mirando al migliore obiettivo possibile

# Feralpi Salò-Lumezzane scalda la panchina

Scienza per la conferma, Nicolato per inseguire la salvezza: confronto delicato anche per i due tecnici che non possono fallire

Alberto Armanini

Questo derby è la porta scorrevole delle loro carriere. Beppe Scienza si gioca uno storico 3 su 3 stagionale, la migliore delle carte da calare a fine campionato sul tavolo del rinnovo di contratto. Paolo Nicolato contempla invece la prospettiva di avvicinare la linea di galleggiamento-salvezza e la possibilità di trasformare l'utopia in realtà all'ultimo turno di campionato. Per entrambi Feralpi Salò-Lumezzane è una grande occasione: mai il derby ha significato così tanto, mai la posta in palio è stata così alta.

Scienza cova l'ambizione di un tris che può toglierlo dalla storia e condurlo nella leggenda verdebù. Fino alla scorsa stagione vincere un derby contro il Lume era considerata un'impresa titanica: ora invece si va per il terzo successo consecutivo, che può sigillare il sorpasso nelle gerarchie delle società di provincia. La prospettiva è cambiata grazie alla migliore delle stagioni e alla più prolifica delle gestioni tecniche: 1,47 punti di media, 53 punti, sesto posto. Sono numeri eccellenti ma che ancora non convincono del tutto Giuseppe Pasini: il presidente va stuzzicato con un bel derby d'assalto.

**PAOLO NICOLATO** ha invece già sperimentato i rischi dei derby sulle gestioni tecniche, specie quando i presidenti non sono convinti dell'operato dell'allenatore di turno. Nell'incrocio di Coppa Italia (1-0 a Salò) la sua panchina scricchiolante ha ceduto: esonerato e fine (apparente) del progetto Lume-Chievo. Ora, dopo il ritorno in pista e un ruolino di discreto valore (1 vittoria, 4 pareggi, 2 sconfitte), l'uomo venuto da Verona cerca il successo per rilanciarsi in Lega Pro e rilanciare il Lume verso la salvezza. Benché l'andatura di 0,8 punti a partita resti di poco inferiore a quella di Maurizio Braghin (1,05), la squadra è con lui, l'ambiente ha ritrovato serenità e i piani di battaglia sono chiari. Anche se tornare a vincere il derby appare soprattutto come una priorità di classifica, vista la salvezza a 6 punti e la Pro Patria che punta l'aggancio dai -3 attuali, il consenso che una partita così può generare vale di più. Se Nicolato vuole avere chance di sedersi sulla panca del Lume nella prossima Lega Pro, deve vincere questo derby. La porta scorrevole è al "Turina". Chi riuscirà ad infilarla? ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

di Sergio Zanca



Giuseppe Scienza: vuole portare la sua Feralpi Salò alla Tim Cup

## GIUSEPPE SCIENZA

«Il sesto posto può essere storico. Ma stiamo attenti»

L'anno scorso aveva perso con il Lumezzane sia al Turina che al Saleri. In questa stagione, invece, ha iniziato con il piede giusto, imponendosi a ottobre in Coppa Italia e a dicembre in trasferta. Domani Beppe Scienza confida nel tris della sua Feralpi Salò, così da chiudere il cerchio in maniera brillante.

### Scienza, che derby sarà?

Molto sentito. Entrambe le squadre hanno motivazioni fortissime, e ci tengono a fare bene. Noi siamo vicinissimi alla conquista del sesto posto, un traguardo storico. Ma bisogna stare attenti. Nelle ultime giornate le compagini di bassa classifica hanno sovvertito i pronostici. Sarà una gara complicata. Avremo comunque la fortuna di poterla affrontare con grande serenità, che deve essere una forza in più, e non un freno. Lo dico con pieno rispetto degli avversari.

### Le basterebbe un pareggio?

Se esce al termine di una partita bella, divertente e combattuta: sì. Ma accettare simile risultato prima del via: no, non fa parte della nostra mentalità. Giocheremo con la solita umiltà, puntando a vincere per chiudere una stagione esaltante. Il successo al Turina, davanti al pubblico amico, manca da un po'.

### Il giudice sportivo ha squalificato un attaccante per parte: Romero e Potenza. Quale delle due sarà maggiormente svantaggiata?

Sulla carta siamo forse più danneggiati noi, perché Ekuban può prendere il posto di Potenza, i due hanno più o meno le stesse caratteristiche, mentre Romero detta i tempi ai compagni, fa valere i suoi due metri e, di conseguenza, è difficilmente sostituibile. Io comunque confido nelle motivazioni di chi lo rileverà: di sicuro non lo farà rimpiangere.

### Zamparo o a Zerbo?

Deciderò in extremis. In settimana ho provato

entrambi. Al momento è avvantaggiato Zamparo. Contro l'Alessandria si è comportato bene, e meriterebbe una chance. Zerbo ha avuto più occasioni di mettersi in mostra.

### Chi tra l'ex Galuppini e Juan Antonio?

Vedremo. Juan Antonio vive di precarietà fisica. Oggi, ad esempio, sta benissimo, e potrebbe giocare. Ma domani non so. Dipende dal suo risentimento muscolare. E' un po' fragile, ma è svelto, e dispone di un notevole serbatoio di ossigeno. L'importante è che non abbia dolore.

### Che modulo adotterà?

Il 4-3-3 che abbiamo sempre applicato è entrato nel dna della squadra. Da qualche tempo stiamo lavorando anche con il 4-2-3-1, uno schema che ho proposto in due, tre occasioni. Siamo in grado di giocare con le due differenti soluzioni tattiche, senza disequilibri. Un segno di maturità.

### L'anno scorso avete chiuso con 12 punti di vantaggio sul Lumezzane; adesso, a 180' dalla conclusione, il divario è diventato ancora più netto: +18. Che effetto fa?

E' una ruota che gira. Loro sono stati per tanti anni un punto di riferimento, riconosciuto da chiunque. Ora sono attardati, ma meritano ugualmente rispetto, poiché dispongono comunque di numerosi calciatori pericolosi. Il presidente Cavagna avrà in canna i colpi giusti per risalire.

### L'anno prossimo il numero dei derby in Lega Pro potrebbe aumentare, in seguito all'arrivo del Brescia.

Alt. La formazione biancazzurra non è ancora morta e merita fiducia dopo la straordinaria prestazione messa in campo martedì contro il Vicenza. La situazione è compromessa, ma il calcio è bello perché a volte regala miracoli. In caso di retrocessione, i tifosi non devono comunque vergognarsi. Meglio cadere, e ripartire più forti, che rimanere con le ragnatele attaccate. Nel giro di tre, quattro anni la squadra può ritornare tra le grandi della B. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

di Alberto Armanini



Paolo Nicolato: vuole portare il suo Lumezzane alla salvezza

## PAOLO NICOLATO

«Ancora in ritiro: è fondamentale essere tutti uniti»

Il derby toglie, il derby dà. Paolo Nicolato si gioca tutto a Salò, in campionato, così come a Salò perse tutto, in Coppa Italia. Ma ora non è la sua panchina ad essere in discussione, come invece accaduto alla vigilia della sfida di Coppa dello scorso 30 ottobre. Ora c'è in ballo la salvezza del Lumezzane e il bene collettivo vale più di quello individuale.

### Nicolato, Salò le evoca brutti ricordi?

Decisamente, anche se dal punto di vista societario e calcistico è un ambiente che mi piace molto.

### Cosa ricorda della sfida di Coppa Italia a parte l'esonerato?

Che giocammo con una formazione di ragazzini, ringiovanendo ulteriormente una squadra che già in campionato andava a benzina verde. Ma quella partita non fa testo.

### Non fa testo ma determinò il suo esonerato...

Non credo che sia stata la

gara determinante o almeno lo spero. Purtroppo l'esonerato non è stata una scelta mia, questa domanda andrebbe posta ad altri.

### A lei allora chiediamo se ha visto la gara d'andata.

Certamente. Secondo il mio punto di vista la Feralpi Salò ha meritato di vincerla. E' una squadra che ha fatto molto bene durante la stagione, con un allenatore bravo, organizzazione collettiva, giocatori di valore e un ambiente solido che mi piace moltissimo.

### Ricorda anche il calo del Lumezzane e lo strapotere di Pinardi?

Nella seconda parte di gara Pinardi fece grandi cose, lo ricordo bene. Ma nel suo caso si può anche generalizzare. Pinardi è un giocatore da Serie A se gli si concede il tempo di giocare la palla, ha delle qualità ben al di sopra la norma della categoria. Nel derby d'andata il suo apporto cambiò il risultato, credo sia normale. Dovremo cercare di

badare a lui con grande attenzione.

### Loro hanno Pinardi, voi ritrovate Genevier. Giocatori identici?

Simili. Genevier lo abbiamo noi e finalmente possiamo contare su di lui. Rientra dopo una squalifica e speriamo possa dare continuità in questo finale di campionato. Da quando sono rientrato ha giocato soltanto in tre occasioni, a causa di un rosso ingiusto e un'ammonizione da diffidato. E' un ottimo giocatore, non possiamo prescindere da uno così.

### Stando ai numeri non potete prescindere nemmeno da Manuel Sarao. Il duello che lo attende con uno tra Ranellucci e Leonarduzzi sarà uno dei temi ricorrenti della partita?

Sarà una bella sfida. I loro centrali sono molto bravi, si vede che la difesa ha un grande lavoro di amalgama alle spalle.

### E segnano anche gol pesanti su palla inattiva, la vostra più grande debolezza.

Vero. Per altro avviene quasi sempre nei minuti finali e si tratta di gol pesantissimi. Noi dovremo stare attenti a questo dato, cercando di mantenere alta la concentrazione in marcatura.

### Belotti su Ranellucci?

Se gioca sì. Ha un piccolo acciaccio, si è allenato a sprazzi e potrebbe non essere della gara.

### Potenza è squalificato, Ekuban ci sarà?

La squalifica di Francesco mi dispiace molto, in modo particolare per il modo in cui è avvenuta. Ekuban invece è uno degli indiziati per indossare una maglia da titolare. E' una carta importante che possiamo giocare ma deve farsi trovare pronto alla sfida.

### Dopo l'esperimento vincente di settimana scorsa, ritiro sì o ritiro no?

Ritiro sì. Andremo da qualche parte vicino a Salò. E' importante poter stare insieme alla vigilia di queste ultime partite di campionato. La posta in palio è alta e il fattore psicologico può risultare determinante. Se stiamo uniti possiamo anche ottenere risultati migliori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PUBBLICO.** I gardesani ottengono la sospensione delle limitazioni

## E il derby apre tutte le porte: sarà uno spettacolo da record

Una soluzione l'ha dettata il buon senso, l'altra l'entusiasmo: la vendita dei biglietti di Feralpi Salò-Lumezzane sarà estesa a tutti senza restrizioni. La società gardesana ha chiesto ed ottenuto che la Questura di Brescia abbattesse le limitazioni previste dalla norma federale per l'ingresso degli spettatori: in un primo momento

infatti, secondo una prassi consolidata di natura squisitamente geografica, il questore aveva bloccato la vendita libera dei biglietti ai tifosi del Lumezzane, e chiunque fosse stato residente nel comune valdostano avrebbe dovuto presentarsi al Turina munito di Support Card, la tessera del tifoso di Lega Pro. Nel pomerig-

gio di ieri, però, i dirigenti della Feralpi Salò hanno chiesto ed ottenuto l'abbattimento delle restrizioni. «Ho chiamato la Questura - spiega il vicepresidente verdebù Giovanni Goffi - Si sono dimostrati subito sensibili al tema e non hanno esitato ad accontentarci. Tutti sanno che non ci sono problemi tra lumezzanesi e sa-

lodiani, che non esistono tifosi violenti: sarà un grande derby con il pubblico delle grandi occasioni». L'annullamento della restrizione cancella anche l'iniziativa "Porta due amici allo stadio": «Lavevamo attivata proprio per agevolare i tifosi obbligati alla dinamica della Support Card - puntualizza Goffi -. Chi fosse stato munito di tessera del tifoso avrebbe potuto introdurre due amici allo stadio sotto la propria responsabilità, ma ciò non è più necessario dal momento in cui la cosa è decaduta. Al "Turina" entreranno tutti senza di-



Domani torna il derby: e sarà un grande spettacolo

stinzioni». Ci saranno anche i 500 ragazzini del settore giovanile verdebù, che sfileranno sul prato; e altri 200 bambini, delle classi terza, quarta e quinta elementare sono attesi nel contesto del «Progetto Scuole» cui la Feralpi Salò ha aderito ad inizio stagione. Gli studenti delle scuole «Paola Di Rosa» e «Ugo da Como» di Lonato, della «San Giuseppe» di Salò, «CD» di Vestone e «Chiecca» di Rudiano entreranno gratis accompagnati dai genitori. E si può a battere il record di 1200 spettatori del derby dell'anno scorso. ●A.A.